



Penitenziari

*Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione*

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E.P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA



591

03.06.2002

Prot. n. ....

li .....

All. ....

**pres. Giovanni Tinebra  
Capo del Dipartimento  
dell'Amministrazione Penitenziaria**

**OGGETTO:** Situazione istituti penitenziari.

Signor Presidente,  
recentemente è stato sollecitato un intervento di questa Segreteria generale da parte del Coordinamento UILPA - Penitenziari Toscana per evidenziare la carenza di personale e le insufficienti risorse economiche a disposizione della regione.

La Toscana, almeno per quanto riguarda questo Coordinamento, è soltanto l'ultima regione, in ordine di tempo, che lamenta una situazione di disagio, diffusa su tutto il territorio nazionale con particolare pesantezza nelle Regioni del Nord Italia che risultano carenti negli organici sia di polizia penitenziaria che di personale del comparto ministeri. Organici non ancora definiti per sede per il comparto ministeri e mai condivisi da questo Coordinamento per la polizia penitenziaria.

Un rilievo, comunque, va posto sul fatto che le lamentele sono anche pesanti nelle regioni che risultano in esubero cosa pensare allora per quelle che invece registrano carenze?

La lamentela investe, peraltro, la disponibilità dei fondi previsti in stanziamento ma non disponibili per cassa vuoi per le indennità accessorie; il fondo sia Unico di Amministrazione (comparto ministeri) sia Per l'efficienza dei servizi (Polizia penitenziaria); per l'indennità per servizi di missione e, infine, per il lavoro straordinario.

A questo riguardo, peraltro, debbo segnalare quanto riferito dal PRAP di Milano circa l'esaurimento della disponibilità dei capitoli relativi a indennità, missioni e straordinario con l'impossibilità, quindi, di far fronte ai relativi pagamenti. Aspetto su cui è intervenuto già il Coordinamento Regionale UILPA - Penitenziari Lombardia con nota del 30 maggio scorso.

Conoscendo lo scrupolo ed il rispetto delle procedure del Provveditore regionale di Milano e le difficoltà derivanti dai ritardi con cui il Ministero delle risorse economiche mette a disposizione le somme relative ai vari capitoli di bilancio, ho il sospetto che non sia questione relativa a incapacità di un Provveditore ma di una questione generalizzata che investirà tutto il territorio nazionale con modulazione rispetto agli arretrati cui è stato fatto fronte precedentemente con i fondi messi a disposizione.

Aspetto fondamentale che se non affrontato con decisione rischia di aprire una stagione rivendicativa di cui non è possibile prevedere la portata dell'exasperazione delle proteste. Difficile non riconoscere legittime le recriminazioni di quanti, troppi, sono costretti ad anticipare con il proprio bilancio familiare le spese per servizi di missione che sono "imposti" nell'interesse dello Stato che non si cura dell'interesse dei propri dipendenti. Se un dipendente non ha disponibilità, è destinato a subire anche le "pressioni" se non addirittura procedimenti disciplinari senza alcuna tutela da parte di funzionari che a loro volta sono nella stessa situazione. Non sembra certo il miglior viatico per assicurare al meglio i servizi e motivare i dipendenti.

Alle lamentate carenze vanno aggiunte le recriminazioni per i provvedimenti di distacco per particolari servizi (Gom - Scorte, etc.), che si calano nelle situazioni di disagio, aggravandolo e

sottraendo, peraltro, risorse economiche destinate al personale che va ad operare altrove, fattore che va connesso alle difficoltà su accennate.

Già l'attuale situazione determina un'organizzazione del lavoro approssimativa in ragione di assenze per malattia, accumulo di riposi settimanali e congedi annuali, rendendo problematica una seria programmazione del lavoro (diversa cosa è la programmazione che è redatta già con la consapevolezza dell'impossibilità di rispettarla) e un'altrettanto problematica programmazione delle spese per straordinario quando ci si deve far carico delle esigenze del personale in forza ma operante in altra sede.

Per quanto attiene al GOM il ritardo con cui si sta procedendo alla copertura dell'organico previsto amplifica le difficoltà sopra accennate perché le esigenze impongono che il personale occorrente sia comandato in servizio di missione e lasciano a carico dell'istituto cedente la copertura dello straordinario prestato (con il limite individuale massimo previsto) e delle spese per il servizio di missione disposto. È, pertanto, improcrastinabile a mio avviso accelerare le procedure di selezione del personale per definire nel più breve tempo possibile il quadro permanente previsto e la copertura delle spese derivanti da straordinario e missioni a carico del servizio amministrativo predisposto presso il Centro Amministrativo "G. Altavista".

Tenuto conto che da tutto il territorio (anche dove le piante organiche indicano esubero di personale) giungono segnali scoraggianti, ritengo opportuno rinnovare la richiesta, già formulata nel corso dell'incontro dedicato alla Campania, di convocare conferenze regionali, la cui composizione potrà essere oggetto di confronto, durante le quali verificare la situazione di ogni singola Regione.

Questa soluzione, già stata sperimentata in passato, diede risultati apprezzabili sul piano del coinvolgimento della periferia, aspetto quanto mai opportuno in vista di un finalmente compiuto decentramento che si sta realizzando

Nell'attesa di cortese gradito e sollecito riscontro, colgo l'occasione per porgere distinti saluti.

  
**Il Segretario Generale  
Massimo Tesel**